

COMUNICATO STAMPA

Seduta della Conferenza Unificata del 14 febbraio 2008

La “**Conferenza Unificata**” comunica:

La Conferenza si è riunita sotto la Presidenza del **Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie Locali**, sono stati esaminati e discussi i seguenti provvedimenti con gli esiti indicati:

- **Parere sulla proposta di deliberazione del CIPE concernente: Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai Conti Pubblici Territoriali (CPT).** Il progetto “Conti pubblici territoriali” è stato realizzato, alcuni anni fa, per la finalità di pervenire ad una puntuale ricostruzione dei conti consolidati della spesa e dei flussi di entrata complessivi, attraverso la rilevazione dei flussi finanziari, che tutte le amministrazioni pubbliche sostengono nei singoli territori regionali, anche per poter corrispondere in modo puntuale sia all’Unione europea che agli organi di controllo nazionali e comunitari. Detto progetto si è sviluppato con l’attivazione di un sistema in cui sono state realizzate una Unità tecnica centrale, operante presso l’Unità di valutazione degli investimenti pubblici del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, e 21 Nuclei regionali, operanti presso ciascuna Regione. In tal modo, è stata costituita una banca dati che fa parte dall’anno 2004 del Sistema Statistico Nazionale e che costituisce un efficace strumento di ripartizione territoriale dei flussi finanziari del Settore Pubblico Allargato, avente il compito di supportare l’attività dell’analista e del programmatore, sia a livello centrale che a livello regionale. Il Ministro dello sviluppo economico, ha fatto pervenire la proposta di delibera con la quale si definiscono le modalità e le procedure di attuazione del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai Conti Pubblici Territoriali. La proposta si compone di 3 punti rispettivamente relativi alla costituzione di un fondo premiale a favore della rete dei Nuclei Regionali Conti Pubblici Territoriali, alla struttura del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali e alla previsione della relazione annuale al CIPE sull’attività svolta dal Sistema dei Conti pubblici territoriali. Detto fondo premiale, secondo la delibera adottata dal CIPE nella seduta del 21 dicembre 2007 in materia di ripartizione delle risorse assegnate al Fondo per le aree sottoutilizzate, ammonta allo 0,0008 di ciascun programma attuativo del FAS per un totale di circa 35 milioni di euro. **PARERE FAVOREVOLE**
- **Parere sulla deliberazione CIPE concernente le Zone franche urbane (ZFU) di cui all’articolo 1, comma 342, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), come sostituito dall’articolo 2, comma 563, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).** L’articolo 1, comma 342, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), come sostituito dall’articolo 2, comma 563, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) stabilisce che il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, provvede alla definizione dei criteri per l’allocazione delle risorse e per la individuazione e la selezione delle zone franche urbane, sulla base di parametri socio-economici, rappresentativi dei fenomeni di degrado di cui al comma 340. Provvede successivamente, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, alla perimetrazione delle singole zone franche urbane ed alla concessione del finanziamento in favore dei programmi di intervento di cui al comma 340. L’efficacia delle disposizioni dei commi da 341 a 342 è subordinata, ai sensi dell’articolo 88, paragrafo 3, del Trattato istitutivo della Comunità europea, all’autorizzazione della Commissione europea. Il testo della delibera approvata, in via d’urgenza, dal CIPE con la quale si definiscono rispettivamente l’allocazione delle risorse e i criteri indicatori per l’individuazione e la delimitazione delle Zone Franche Urbane (ZFU). si

compone di 6 punti rispettivamente relativi ai riferimenti normativi, le attività istruttorie necessarie, i criteri per l'identificazione, la perimetrazione e la selezione delle ZFU, le procedure e tempi di individuazione delle ZFU, l'allocazione delle risorse ed il finanziamento delle ZFU ed il monitoraggio e la valutazione dei programmi. **PARERE FAVOREVOLE DEGLI ENTI LOCALI E DELLE REGIONI CON RACCOMANDAZIONI; PARERE NEGATIVO DELLE REGIONI BASILICATA, FRIULI VENEZIA GIULIA, LOMBARDIA E PIEMONTE**

- **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico con il quale è adottato il Progetto di Innovazione Industriale “Made in Italy”.** L'art.1, comma 842 della legge 27 dicembre 2007, n.296, prevede il finanziamento, a valere sul Fondo per la competitività e lo sviluppo, di particolari progetti di innovazione industriale da realizzare in determinate aree tecnologiche, tra cui il “Made in Italy”. Il comma 844 dello stesso articolo prevede che il Ministro dello sviluppo economico, con decreto adottato previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, di concerto con i Ministri dell'università e della ricerca, per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, per gli affari regionali e le autonomie locali, delle politiche agricole, alimentari e forestali, adotta i progetti sopra citati, sulla proposta del responsabile e ne definisce le modalità attuative. Lo schema di decreto in esame è volto all'adozione della proposta di Progetto di Innovazione Industriale “Made in Italy” predisposta dal responsabile di progetto dopo una fase di concertazione avvenuta nell'ambito del tavolo permanente di concertazione previsto dall'art.1, comma 846 della legge n.296/2007. Lo schema individua gli enti strumentali all'amministrazione incaricati dell'esecuzione dei progetti, le fonti finanziarie che possono concorrere al finanziamento e le modalità di partecipazione delle altre amministrazioni. **SANCITA INTESA**
- **Parere sul Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Programma stralcio di rimodulazione.** L'art. 80, comma 21 della legge 27 dicembre 2002 n.289 prevede che, nell'ambito del programma di infrastrutture strategiche di cui alla legge n.443/2001, sia elaborato un piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico. Si dispone a tal fine che il Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'istruzione, presenti il predetto piano straordinario al CIPE che, sentita la Conferenza Unificata, ripartisce una quota parte delle risorse di cui all'art.13, comma 1, della legge n.166/2002, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.3 della legge n.23/1996. A tale piano straordinario è destinato un importo non inferiore al 10% delle risorse di cui allo stesso art.13 della citata legge n.166/2002. Sulla base di tale disposizione sono stati già approvati due programmi stralcio, su cui la Conferenza Unificata si è espressa e che sono stati approvati dal CIPE con delibere n. 102/04 e 143/06. In tali delibere il CIPE ha invitato i Ministeri interessati a segnalare tempestivamente le criticità e proponendo le adeguate misure per risolverle. L'attività di monitoraggio sull'attuazione dei suddetti programmi stralcio ha evidenziato la necessità di apportare una serie di correttivi alla programmazione che sono stati portati all'attenzione del Ministero delle infrastrutture. L'amministrazione in esame ha dunque predisposto il programma stralcio di rimodulazione che apporta una rimodulazione nella programmazione degli interventi riportati negli allegati 1, 2 e 3 per una somma complessiva di 9.770.372 euro proveniente da proposte di defianziamento di alcuni interventi già finanziati provenienti da dieci regioni, riutilizzando le corrispondenti risorse per interventi da realizzare nelle stesse regioni dove le predette economie sono state realizzate. **PARERE FAVOREVOLE**
- **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture recante “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”.** L'art.4, comma 1, della legge 8 febbraio 2001, n.21 prevede che il Ministro delle infrastrutture promuova un programma innovativo in ambito urbano finalizzato prioritariamente ad incrementare, con la partecipazione di investimenti privati, la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di comuni e città a più forte disagio abitativo e occupazionale, per favorire l'integrazione sociale e l'adeguamento dell'offerta abitativa. Tuttavia, il coinvolgimento degli enti locali è stato ritenuto, dal Ministero delle infrastrutture, opportuno, anche in fase di predisposizione del testo. L'acquisizione dell'intesa dunque trova come riferimento normativo l'art.8, comma 6 della legge n. 131/2003.

Il precedente decreto del Ministero delle infrastrutture 8 marzo 2006, con il quale si destinava la disponibilità di risorse pari a 311.455.371 euro al completamento del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II" è stato recentemente annullato per illegittimità a seguito di ricorso giurisdizionale avanzato da una Regione.

Il provvedimento si propone di utilizzare la disponibilità finanziaria derivante dall'annullamento del precedente decreto attuando il finanziamento, per un importo pari a 280.309.500 euro, di un programma sperimentale finalizzato a incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché a migliorare le infrastrutture dei quartieri che presentano condizioni di disagio abitativo. I programmi prevedono il recupero o la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale mediante iniziative attivate sia da operatori pubblici, quali i comuni o gli ex iacp, sia da operatori privati, da destinare a categorie di cittadini in condizioni di disagio economico. Gli alloggi realizzati o recuperati da operatori privati andranno locati a canone agevolato. La quota di cofinanziamento regionale è stabilita in misura pari al trenta per cento delle risorse statali attribuite con il riparto indicato nello stesso schema di decreto. La quota di cofinanziamento comunale è stabilita in misura pari almeno al quattordici per cento del costo complessivo di ciascuna proposta. **SANCITA INTESA**

- **Acquisizione della designazione dei rappresentanti delle Regioni e degli Enti Locali in seno all'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia ai sensi degli art. 5, 6 e 7 del D.M. 30 ottobre 2007, n. 242 . DESIGNATI LORENZA MORELLO, UMBERTO OPPUS, CLAUDIO SINIGAGLIA, MARIA LUISA TEZZA, GRAZIANO DELRIO, VANNA IORI (ANCI); MARIA ASSUNTA PACI (UNCEM); GIULIANO BARIGAZZI, SALVATORE RAU, MARIO SBERNA, RENATO BALDUZZI (UPI); CATERINA PERAZZO, CESARE NISTICO', GIOVANNI DE MARZO, ANDREA VOLTERRANI, ANNA MARIA CANDELA, GIORGINA ZACCCARON, REMO SIZZA, FRANCESCO GALLO, PAOLO ONOFRI (REGIONI)**
- **Parere sul D.P.C.M. di individuazione dei soggetti competenti a designare i componenti di parte datoriale negli organi collegiali dei fondi pensione per i pubblici dipendenti.** Con D.P.C.M. 2 maggio 2003 si è provveduto ad individuare i soggetti competenti a designare, per la parte datoriale, i componenti degli organi collegiali di cui all'articolo 5, comma 1, del d.lgs. n. 124/1993, limitatamente ai fondi pensione dei dipendenti delle amministrazioni statali e delle amministrazioni del c.d. parastato. Poiché l'articolo 1, comma 767 della legge finanziaria 2007 ha esteso le risorse stanziare a copertura delle spese di avvio dei fondi pensione dei dipendenti statali ai fondi pensione del personale di tutte le amministrazioni pubbliche, è opportuno ridefinire e rendere uniformi ed omogenee le modalità di designazione dei rappresentanti di parte datoriale di tutti gli organi collegiali dei fondi di previdenza complementare destinati ai dipendenti della totalità delle amministrazioni pubbliche previste dall'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001. A tale esigenza risponde il D.P.C.M. di cui trattasi. **PARERE FAVOREVOLE**
- **Intesa tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità montane per l'attuazione dell'articolo 1, commi 630, 1250, 1251 e 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni (legge finanziaria 2007) in materia di politiche per la famiglia.** Nella bozza di intesa si provvede a dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 630, 1250, 1261 e 1259 della legge finanziaria al fine di assicurare le risorse per l'anno 2008 per la continuità degli interventi avviati dalle Regioni e dagli Enti locali sulla base delle intese sancite in sede di Conferenza Unificata. Detti interventi si riferiscono, in particolare, rispettivamente, alla riorganizzazione dei consultori familiari, all'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose, alla riqualificazione delle assistenti familiari e alla realizzazione di un piano straordinario di interventi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. **SANCITA INTESA**
- **Parere in merito alla proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali relativa alla nomina del coordinatore dell'Unità per il monitoraggio sulla qualità dell'azione del governo degli Enti locali di cui all'articolo 1, comma 724, della legge 27**

dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007). In attuazione dell'articolo 1, comma 724, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), a seguito anche del parere espresso dalla Conferenza Unificata è stato adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2007 di costituzione dell'Unità per il monitoraggio sulla qualità dell'azione del governo degli Enti locali; in l'articolo 3, comma 1, prevede che l'Unità sia composta da un collegio di sei esperti di comprovata ed elevata qualificazione nelle materie di competenza, nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri, due dei quali su designazione della Conferenza Unificata. Il successivo comma 3 dispone che, nell'ambito degli esperti incaricati presso la citata Unità, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, nomina un coordinatore, previo parere della Conferenza Unificata. **PARERE FAVOREVOLE**

Sono stati, inoltre, esaminati e rinviati i seguenti punti all'ordine del giorno:

Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante modalità di erogazione dei finanziamenti da concedersi a valere sulle risorse del Fondo di Kyoto.

Parere sullo schema di decreto legislativo, ai sensi dell'art.10, comma 4 della legge 6 luglio 2002, n.137, recante disposizioni correttive ed integrative al codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, in relazione ai beni culturali.

Parere sullo schema di decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della legge 6 luglio 2002, n.137, recante disposizioni correttive ed integrative al codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, in relazione al paesaggio.

Designazione ai sensi degli artt.1 e 2, commi 1-4 del decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 29 ottobre 2007, attuativo dell'art.1, comma 5 del dPR 14 maggio 2007, n.89, di cinque rappresentanti della Conferenza Unificata, uno per ciascuna delle cinque Sezioni competenti per i settori musica, danza, prosa, cinema ed attività circensi e spettacolo viaggiante, in seno alla costituenda *Consulta per lo spettacolo*.